

L'incidente durante una festa. Oggi intervento al volto

Mantovano finisce in ospedale Ustionato da un piatto flambé

LECCE — Diciotto ore dopo tutto assomiglia a uno di quei racconti ai quali stenti a credere se non hai assistito di persona alla scena. Un uomo, un senatore, ospite a una festa di compleanno, investito dalla fiammata di un flambé; le donne terrorizzate che urlano; il consigliere regionale-amico pronto a lanciarsi su di lui e ad avvolgerlo con la giacca.

Eppure è andata proprio così sabato sera, durante una festa di compleanno in un albergo nel centro di Lecce. Il giorno dopo nella stanza del reparto Grandi ustionati dell'ospedale Perrino a Brindisi, Alfredo Mantovano, senatore di Alleanza nazionale ed ex sottosegretario all'Interno, può parlare solo con la moglie e con il portavoce perché i locali sono sterili e ci si entra solo con camice e mascherine. Ha il volto coperto dalle bende che gli lasciano libero solo un occhio, ma riesce comunque a scherzare sul «riposo forzato» e sugli appuntamenti in agenda da rinviare, come l'incontro in programma stasera a Lecce con un esperto in scienze delle religioni.

Invece oggi dovrà essere sottoposto a un intervento di «ripulitura», una tecnica innovativa che il primario del reparto specializzato applicherà per far in modo che sul volto non restino i segni di quanto è accaduto sabato sera.

Mantovano era ospite della festa per il quarantesimo compleanno del presidente degli industriali leccesi, Piero Montinari. Serata elegante, con 160 invitati tra industriali, bel mondo salentino e rappresentanti di entrambi gli schieramenti politici, compresi il vicepresidente della giunta pugliese Sandro Frisullo, l'attuale sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone e i candidati sindacali che tra un paio di mesi si fronteggeranno nelle amministrative. Il buffet allestito in una sala del President, l'albergo di proprietà del festeggiato, stava entrando nel vivo. Il senatore era vicino a uno dei camerieri. Dal flambé si sprigiona la fiammata che lo investe al volto. Sulle prime non si capisce come sia successo: c'è chi parla dello scialle di una signora che avrebbe inavvertitamente colpito Mantovano dopo aver preso fuoco, ma non sembra la versione più credibile. «Alfredo era a un paio di metri dal buffet, di spalle — racconta il suo portavoce, Alessandro Monteduro — si è girato perché ha sentito una goccia bruciargli la nuca ed è stato investito dalla fiammata. Il suo volto era una torcia. L'ho riconosciuto dalla cravatta. Per fortuna Saverio Congedo è stato più pronto di tutti noi: si è tolto la giacca e lo ha avvolto per spegnere le fiamme». Congedo è un consigliere regionale di An, amico e delfino del senatore.

I medici parlano di ustioni di secondo grado alla fronte, alla tempia e al naso. Oggi ci sarà l'intervento al volto. L'oculista ha già escluso danni alla vista e il senatore se tutto andrà come previsto potrà uscire dall'ospedale tra qualche giorno per continuare la cura a casa. Tra un mese non dovrebbero esserci più tracce delle bruciature.

Giovanna Bruno

